

Il gettito contributivo si distingue pertanto come segue:

	Riscossi al 31 Dicembre 1995
Per il Fondo Medici di Medicina Generale:	
— Contributi Enti del S.S.N. ed altri	L. 605.965.622.486
— Riscatti (interessi compresi)	L. 12.336.378.083
	<u>L. 618.302.000.569</u>
Per il Fondo medici Ambulatoriali:	
— Contributi Enti del S.S.N. ed altri	L. 194.992.955.718
— Riscatti (interessi compresi)	L. 4.613.533.216
	<u>L. 199.606.488.934</u>
Per il Fondo Medici Specialisti esterni:	
— Contributi Enti del S.S.N. ed altri	L. 21.187.405.565
— Riscatti (interessi compresi)	L. 529.526.676
	<u>L. 21.716.932.241</u>

Contributi di riscatto:

Riscatti in corso di pagamento n. 4.310
 introito complessivo comprensivo di inte-
 ressi L. 17.479.437.975
 così distinti:

Fondo Medici di Medicina Generale:

— riscatto periodi precontributivi n. 190 per L. 354.350.530
 — riscatto anni laurea n. 2916 per L. 10.256.098.894
 — interessi per L. 1.725.928.659

Fondo Medici Ambulatoriali:

— riscatto periodi precontributivi n. 70 per L. 210.184.946
 — riscatto anni laurea e spec n. 801 per L. 3.049.483.064
 — riscatto di allineamento n. 200 per L. 822.329.174
 — interessi per L. 531.536.032

Fondo Medici Specialisti Esterni:

— riscatto periodi precontributivi n. 14 per L. 28.672.810
 — riscatto anni di laurea e spec n. 119 per L. 449.757.335
 — interessi per L. 51.096.531

Le nuove richieste di riscatto istruite nell'anno sono state n. 824, con un lieve incremento rispetto allo scorso anno (n. 801) del 2,87%.

Occorre anche considerare che le richieste di riscatto dei periodi precontributivi sono quasi esaurite per la naturale riduzione del numero dei medici ancora in attività, che hanno esercitato la professione negli anni precedenti agli anni 1960/65.

Finora hanno beneficiato del riscatto n. 31.170 medici così distribuiti:

Fondo medici di Medicina Generale:

- n. 9.930 per il servizio precontributivo;
- n. 9.823 per gli anni del corso di laurea.

Fondo Medici Ambulatoriali:

- n. 2.341 per il servizio precontributivo;
- n. 5.668 per gli anni del corso di laurea e specializzazione;
- n. 1.144 per allineamento.

Fondo Medici Specialisti Esterni:

- n. 986 per il servizio precontributivo;
- n. 1.278 per gli anni del corso di laurea e di specializzazione;

ANDAMENTO DEI RISCATTI

Nel prospetto che segue sono riportate le entrate contributive per riscatti nell'ultimo quadriennio, espresse in milioni di lire, ed il numero delle domande ad esse corrispondenti:

FONDO SPECIALE MEDICI GENERICI

	Pratiche 1992 N. Importo		Pratiche 1993 N. Importo		Pratiche 1994 N. Importo		Pratiche 1995 N. Importo	
Risc. Precontr.	860	1.398	580	791	470	643	190	354
Risc. Laurea	4.660	12.995	4.100	10.417	3.860	11.725	2.916	10.256
Interessi		2.006		1.574		1.604		1.726
Totale	<u>5.520</u>	<u>16.399</u>	<u>4.680</u>	<u>12.782</u>	<u>4.330</u>	<u>13.972</u>	<u>3.106</u>	<u>12.336</u>

FONDO SPECIALE MEDICI AMBULATORIALI

	Pratiche 1992 N. Importo		Pratiche 1993 N. Importo		Pratiche 1994 N. Importo		Pratiche 1995 N. Importo	
Risc. Precontr.	140	382	102	415	89	375	70	210
Risc. Laurea e Specializzaz.	1.066	3.714	1.100	4.150	1.040	3.621	801	3.049
Allineamento	189	699	190	780	220	777	200	822
Interessi		730		720		633		532
Totale	<u>1.395</u>	<u>5.525</u>	<u>1.392</u>	<u>6.065</u>	<u>1.349</u>	<u>5.403</u>	<u>1.071</u>	<u>4.613</u>

FONDO SPECIALE MEDICI SPECIALISTI ESTERNI

	Pratiche 1992 N. Importo		Pratiche 1993 N. Importo		Pratiche 1994 N. Importo		Pratiche 1995 N. Importo	
Risc. Precontr.	35	44	34	59	22	24	14	28
Risc. Laurea e Specializzaz.	185	440	160	613	148	438	119	450
Interessi		81		86		62		51
Totale	<u>220</u>	<u>565</u>	<u>194</u>	<u>758</u>	<u>170</u>	<u>524</u>	<u>133</u>	<u>529</u>

L'andamento complessivo delle richieste di riscatto pervenute nell'ultimo quadriennio alla gestione dei Fondi Speciali è stato infine il seguente:

1992 N. 2035
 1993 N. 870
 1994 N. 801
 1995 N. 824

RICONGIUNZIONE CONTRIBUTIVA

Un discorso a parte merita l'attuazione presso l'ENPAM della legge 5 marzo 1990 n. 45 sulla ricongiunzione contributiva dei liberi profes-

sionisti attualmente applicabile solo in minima parte poiché non sono ancora funzionanti le procedure di calcolo dell'onere della ricongiunzione attiva.

Pertanto le entrate contributive riferite a trasferimento di contributi da altri Enti, non si sono verificate, pur essendo pervenute 4245 domande, metà delle quali è stata regolarmente istruita in attesa di poter effettuare il calcolo della riserva matematica.

Al contrario, invece, nel 1995 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive) per un totale di L. 494.413.545 distinte come segue:

	N.	Importo contributi	Interessi al 4,5%	Totale
Generici	12	252.971.812	102.411.474	355.383.286
Ambulatoriali	7	105.364.885	33.620.375	138.985.260
Spec. Est.	1	25.392	19.607	44.999
Totali		<u>358.362.089</u>	<u>136.051.456</u>	<u>494.413.545</u>

Le domande di ricongiunzione passiva regolarmente istruite sono al 31/12/95 n. 1890.

Quote di proventi patrimoniali e spese di gestione

La quota di proventi patrimoniali assegnata ai Fondi speciali è stata pari complessivamente a L. 248 miliardi e 688 milioni (L. 247 miliardi e 446 milioni nel 1994) e quella relativa alle plusvalenze degli investimenti è stata di 265 milioni di lire: in totale L. 248 miliardi e 953 milioni.

Le spese complessive di gestione, comprese L. 149 miliardi e 224 milioni di imposte ed oneri finanziari, attribuite ai Fondi ammontano a L. 219 miliardi e 131 milioni.

I proventi e le spese di cui sopra sono stati assegnati come appresso:

Al Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale

— Proventi patrimoniali lordi	L. 173.303.602.839
— Plusvalenze degli investimenti	L. 184.525.558
	<u>L. 173.488.128.397</u>

Oneri di gestione

— Spese di amministrazione	L. 23.899.659.458
— Oneri gestione investimenti	L. 29.948.495.076
— Oneri fiscali e finanziari	L. 103.990.268.435
— Funzionamento Organi Statutari	L. 286.106.868
	<u>L. 158.124.529.837</u>

Al Fondo di Previdenza Medici Ambulatoriali

— Proventi patrimoniali lordi	L. 51.086.213.753
— Plusvalenze degli investimenti	L. 54.393.383
	<u>L. 51.140.607.136</u>

Oneri di gestione

— Spese di amministrazione	L. 2.511.629.724
— Oneri gestione investimenti	L. 8.828.179.416
— Oneri fiscali e finanziari	L. 30.654.116.230
— Funzionamento Organi Statutari	L. 97.406.140
	<u>L. 42.091.331.510</u>

Al Fondo di Previdenza Medici Specialisti esterni

— Proventi patrimoniali lordi	L. 24.297.986.383
— Plusvalenze degli investimenti	L. 25.870.966
	<u>L. 24.323.857.349</u>

Oneri di gestione

— Spese di amministrazione	L. 76.370.470
— Oneri gestione investimenti	L. 4.198.921.147
— Oneri fiscali e finanziari	L. 14.579.927.616
— Funzionamento Organi Statutari	L. 60.191.713
	<u>L. 18.915.410.946</u>

Prestazioni

L'importo delle prestazioni erogate dai Fondi nel 1995 e di competenza del medesimo esercizio, viene riportato come appresso, separatamente per ciascun Fondo.

Per il Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

— liquidazioni in capitale nel corso del-	
l'anno	n. 2.870 per L. 237.566 milioni
— totale pensionati viventi a fine anno	n. 7.159 per L. 304.230 milioni
(+ 1.067 nuove pens.- 394 eliminazioni)	
Totale	<u>L. 541.796 milioni</u>

(contro L. 509 miliardi e 584 milioni del precedente esercizio: un incremento del 6,32% circa degli importi liquidati).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

— liquidazioni in capitale nel corso del-	
l'anno	n. — per L. — milioni
— totale pensionati viventi a fine anno	n. 622 per L. 32.260 milioni
(+ 72 nuove pens.- 41 eliminazioni)	
Totale	<u>L. 32.260 milioni</u>

(con un aumento del 0,5% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

— pensioni in erogazione	n.10.034 per <u>L. 177.324 milioni</u>
(+ 638 nuove pens.- 455 eliminazioni)	

(con un aumento, rispetto al precedente esercizio, dell'11,24% degli importi erogati).

Prestazioni di malattia (trattamento per invalidità temporanea):

— assegni giornalieri liquidati	n.73.033 per <u>L. 10.068 milioni</u>
---	---------------------------------------

(con un decremento del 5,4% circa del numero delle giornate liquidate e un decremento del 3,98% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a L. 137.800 circa).

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo è stato pari a L. 761 miliardi e 449 milioni, con un incremento del 7,01% circa rispetto al precedente esercizio.

Per il Fondo di Previdenza Medici Ambulatoriali

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

— liquidazioni in capitale nel corso del-	
l'anno	n. 1.499 per L. 81.742 milioni

— totale pensionati viventi a fine anno n. 3.666 per L. 86.640 milioni
(+ 466 nuove pens.- 155 eliminazioni)

Totale L. 168.382 milioni

(con un decremento del 7,9% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

— liquidazioni in capitale nel corso dell'anno n. — per L. — milioni

— totale pensionati viventi a fine anno n. 228 per L. 6.093 milioni
(+ 27 nuove pens.- 14 eliminazioni)

Totale L. 6.093 milioni

(con un aumento del 5,81% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

— pensioni in erogazione n. 4.284 per L. 28.527 milioni
(+ 258 nuove pens.- 179 eliminazioni)

(con un aumento del 10,33% degli importi rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni di malattia (trattamento per invalidità temporanea):

— assegni giornalieri liquidati n. 8.445 per L. 1.049 milioni

(con un aumento del 23,62% circa nel numero delle giornate assistite e un incremento del 23,7% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a L. 124.000 circa).

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo ammonta a L. 204.050 milioni, con un decremento del 4,51% circa rispetto al precedente esercizio.

Per il Fondo di Previdenza Medici Specialisti Convenzionati esterni

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

— liquidazioni in capitale nel corso dell'anno n. 613 per L. 40.744 milioni

— totale pensionati viventi a fine anno n. 2.144 per L. 19.874 milioni
(+ 256 nuove pens. - 70 eliminazioni)

Totale L. 60.618 milioni

(con un incremento del 2,5% circa dell'importo delle prestazioni rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

— liquidazioni in capitale nel corso dell'anno	n.	—	per L.	— milioni
— totale pensionati viventi a fine anno (+ 9 nuove pens. - 7 eliminazioni)	n.	109	per L.	<u>1.101 milioni</u>
Totale			L.	<u>1.101 milioni</u>

(con un aumento del 42,07% dell'importo delle prestazioni rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

— pensioni in erogazione	n.	2.787	per L.	<u>11.468 milioni</u>
(+ 111 nuove pens. - 123 eliminazioni)				

(con un aumento del 5,55% dell'importo erogato rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni di malattia (trattamento per invalidità temporanea):

— assegni giornalieri liquidati	n.	796	per L.	<u>126 milioni</u>
---	----	-----	--------	--------------------

(con un decremento del 60,58% del numero delle giornate assistite e un incremento del 5,88% dell'importo erogato rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a L. 158.200 circa).

Il totale delle prestazioni di competenza erogate da questo Fondo ammonta a L. 73.315 milioni, con un incremento del 3,42% circa rispetto al precedente esercizio.

Variazioni nelle Riserve Tecniche dei Fondi

	Fondo Previdenza Medici Medicina Generale	Fondo Previdenza Medici Ambulatoriali	Fondo Previdenza Medici Specialisti esterni
Decremento della Riserva tecnica .	<u>126.566.890.411</u>	<u>—</u>	<u>46.683.697.553</u>
Incremento della Riserva tecnica .	<u>—</u>	<u>4.885.219.358</u>	<u>—</u>

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE

Il Fondo, istituito con decreto interministeriale del 25 luglio 1974, è alimentato da contributi dell'Ente e dei dipendenti, in servizio di ruolo nel marzo 1975, e costituisce una forma di previdenza integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

La limitazione ai dipendenti in servizio nel marzo 1975 era stata disposta dall'art. 14 della Legge 20/3/1975 n. 70, in attesa di un generale riordino legislativo dei trattamenti pensionistici del personale degli enti pubblici non economici.

Il Decreto Legislativo n. 124 del 21 aprile 1993, che disciplina le forme pensionistiche complementari, ha consentito la riapertura delle iscrizioni su base volontaria per i dipendenti assunti successivamente al 2 aprile 1975; ma detta possibilità di iscrizione deve essere ancora verificata sulla base della normativa generale di riferimento in corso di definizione.

Occorre considerare inoltre che l'Ente è esonerato dall'assicurazione obbligatoria IVS nei riguardi dei dipendenti che richiedono l'iscrizione alla Cassa Pensione enti locali (CPDEL amministrata attualmente dall'INPDAP) a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale 26.10.1993 che ha approvato la delibera adottata dal Comitato Direttivo in materia.

Nel corso del 1995, per i dipendenti che hanno richiesto l'iscrizione alla CPDEL con posizione assicurativa già costituita presso il Fondo, è stata sospesa sia la contribuzione di base INPS che quella integrativa del Fondo con una riduzione del numero dei contribuenti di 28 unità.

A tal proposito merita un approfondimento la possibilità di modifiche regolamentari atte a definire le condizioni per il mantenimento dell'iscrizione al Fondo dei dipendenti transitati alla CPDEL, tenuto conto che con la recente riforma del sistema pensionistico, a partire dal 1° gennaio 1995 i trattamenti previdenziali dell'INPS e della CPDEL risultano analoghi sia per quanto riguarda il rendimento della pensione (2% per ciascun anno di contribuzione) sia per la costituzione della base imponibile (complessivo delle voci retributive).

Per l'anno 1995 il gettito contributivo ha comunque registrato un incremento dovuto all'assoggettamento a contribuzione dell'indennità integrativa speciale percepita su retribuzione, disposta in applicazione dell'art. 15 della Legge 31 dicembre 1994 n. 724.

I contributi ordinari trattenuti sulle competenze dei dipendenti iscritti pari all'1,50% della retribuzione pensionabile ammontano a L. 94.199.677, integra-

ti da contributi a carico dell'Ente, previsti ai punti 1 e 3 dell'art. 17 del regolamento, pari a L. 188.912.286.

Si aggiungono inoltre i contributi ordinari versati dalle UU.SS.LL. per L. 1.492.751 relativi a 2 ex dipendenti che hanno mantenuto la posizione assicurativa costituita presso il Fondo, esercitando l'opzione prevista dall'art. 75 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761.

Sono stati infine effettuati versamenti a copertura di periodi di servizio utile, valutabili agli effetti del Regolamento del Fondo, pari a L. 1.729.254.

Il totale contributivo complessivo risulta pertanto di L. 286.333.968.

Di seguito viene indicato l'andamento delle entrate negli ultimi 5 anni:

Anno	Nr. Contribuenti	Entrate contributive
1991	210	L. 204.457.807
1992	200	L. 207.397.090
1993	194	L. 189.782.872
1994	186	L. 176.859.094
1995	149	L. 286.333.968

La spesa sostenuta per le prestazioni garantite dal Fondo nel corso del 1995 è stata di L. 273.629.435, comprensiva di liquidazione dell'indennità "una tantum" per L. 33.737.011, e risulta così suddivisa:

- 1) trattamenti pensionistici sostitutivi n. 9 per complessive L. 98.117.868;
- 2) trattamenti integrativi diretti n. 37 posizioni di cui 9 aventi diritto ad integrazione a carico del Fondo per L. 126.764.004;
- 3) trattamenti integrativi a superstiti n. 13 posizioni di cui 1 avente diritto ad integrazione a carico del Fondo per L. 15.010.552.

Il Fondo prevede un trattamento pensionistico integrativo calcolato in modo tale che il suo importo, sommato alle prestazioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, raggiunga un ammontare complessivo pari a tanti quarantesimi dell'ultima retribuzione spettante, per quanti sono gli anni di servizio utile.

Il divario esistente attualmente tra la retribuzione imponibile INPS e la retribuzione assoggettata a contribuzione per il Fondo, costituita dalle sole voci retributive fisse, determina di norma un trattamento pensionistico obbligatorio superiore all'importo complessivo garantito dal Fondo, vanificando di fatto la funzione integrativa originaria prevista dal Regolamento del Fondo stesso.

In ogni caso, con delibera del Comitato Direttivo del 14.5.1977 a favore degli ex dipendenti dell'Ente ed ai loro superstiti aventi diritto al trattamento di pensione a carico del Fondo, era stata prevista l'erogazione dell'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27.5.1959 n. 324 e successive modificazioni, con gli stessi criteri e modalità stabiliti per i pensionati dello Stato.

La spesa sostenuta dall'Ente per tale prestazione (indicata alla categoria III del rendiconto finanziario: oneri per il personale in quiescenza) resta limitata comunque alle sole pensioni dirette liquidate fino al 31/12/1994 ed alle pensioni di reversibilità ad esse riferite, ciò a seguito delle modifiche legislative contenute all'art. 15 della Legge 23/12/1994 n. 724.

L'applicazione delle disposizioni dei commi 3° e 6° dell'art. 15 della legge n. 724/94 comportanti l'assoggettamento a contribuzione della I.I.S. e il computo della stessa ai fini della determinazione della pensione a favore del Fondo di previdenza integrativo modifica la situazione nei seguenti termini:

— per gli iscritti di qualifica elevata viene garantito dal 2 gennaio 1995 un trattamento più favorevole del precedente conseguente all'ampliamento della retribuzione pensionabile;

— per gli iscritti dalla III alla IX qualifica il trattamento diviene sensibilmente inferiore rispetto a quello che sarebbe spettato loro ai sensi della previgente normativa (per effetto della mancata corresponsione della I.I.S. a carico dell'Ente); fino a determinare un azzeramento delle prestazioni integrative per le qualifiche medio-basse.

Allo stato attuale la maggioranza degli iscritti avrebbe versato e continuerebbe a versare contribuzioni al Fondo (dal 1° gennaio anche sulla I.I.S.), con l'abnorme conseguenza di non riceverne a tempo debito alcun beneficio pensionistico.

Per quanto esposto, fermo restando che si dovrà necessariamente procedere alla organica, complessiva revisione del Regolamento del Fondo in relazione all'art. 18 del D.Lgs. n. 124/1993, al momento appare urgente provvedere secondo l'indirizzo contenuto nell'art. 39 del C.C.N.L. degli enti pubblici non economici, "all'adeguamento, con effetto dal 1° gennaio 1995, in relazione a quanto previsto dall'art. 15 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, delle norme che in atto disciplinano i Fondi in modo da assicurare l'effettiva funzione integrativa dei Fondi stessi in conformità della loro originaria natura e finalità".

Occorre considerare infine che con l'assoggettamento a contribuzione dell'I.I.S. a favore del Fondo si dovrà procedere inoltre alla definizione e costituzione delle risorse finanziarie per far fronte al pagamento delle quote di pensione riferentisi all'emolumento di cui trattasi (tenuto conto che dal gennaio 1995 di esse è debitore in senso stretto il Fondo e non più l'Ente) per le anzianità maturate fino a tutto il 31 dicembre 1994.

CONCLUSIONI

Nell'ambito dell'azione di rinnovamento della struttura amministrativa dell'Ente grande rilievo avrà la trasformazione del sistema di contabilità dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale in conformità ai principi civilistici.

Per la realizzazione del nuovo sistema, che avrà un profondo impatto anche dal punto di vista dell'organizzazione e delle procedure informatiche, l'Ente si avvale della consulenza di una delle più importanti Società del settore operanti in Italia.

Il Comitato Direttivo ha proseguito con entusiasmo e vigore l'opera di cambiamento già intrapresa con l'obiettivo di portare la più completa trasparenza nella gestione dell'Ente e di dare agli iscritti piena fiducia nella validità della loro tutela previdenziale.

Ai componenti degli Organi Collegiali che hanno svolto con generoso impegno i gravosi compiti di amministrazione esprimo i sentimenti della mia gratitudine.

Con commozione ricordo alla gratitudine di tutta la Categoria il Dott. Mario Boni, Vice Presidente dell'Ente, scomparso nel mese di luglio dello scorso anno: resterà indelebile memoria dello straordinario apporto di volontà, competenza ed equilibrio da Lui dato allo sviluppo dell'Ente e della Sua opera, svolta con autorevolezza e prestigio, nell'interesse della Categoria.

Un ringraziamento, infine, alla Direzione Generale ed a tutto il Personale per la dedizione e l'impegno dimostrati nel perseguire lo sviluppo dell'attività dell'Ente in termini sia di immagine sia di acquisizione di nuova professionalità.

IL PRESIDENTE
(Prof. Eolo PARODI)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

In via preliminare il Collegio prende atto che l'Ente ha aderito all'iniziativa promossa alla fine dell'anno 1995 dal Ministero del Tesoro, Ragioneria generale dello Stato, per la predisposizione di schemi di bilancio-tipo, improntati a principi privatistici, con la collaborazione di rappresentanti degli altri Dicasteri vigilanti e degli Enti privatizzati ex D.Lgs. 509/94. Dall'esercizio 1997, quindi, si prevede il passaggio ad una contabilità economico-patrimoniale che darà rilievo alle particolari esigenze di rappresentazione dei fenomeni gestionali in relazione alla specifica attività istituzionale del settore previdenziale.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1995 è redatto, come in passato, secondo gli schemi ed i criteri stabiliti dal regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici, approvato con D.P.R. 18.12.1979, n. 696.

La situazione amministrativa per l'esercizio 1995 presenta un complessivo incasso di L. 2.324.007.634.425 (nel precedente esercizio L. 2.062.690.186.785) e un complessivo esborso di L. 2.323.682.197.170 (nel precedente esercizio L. 2.060.055.613.022) che, avuta presente la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio di L. 3.777.071.422, nonché le partite in conto residui (attivi e passivi) alla fine dell'esercizio medesimo, determinano un avanzo di amministrazione di L. 223.704.182.093. I complessivi movimenti di entrate e di uscite evidenziano un incremento, rispettivamente, del 12,66% e del 12,79%.

Il conto economico dell'esercizio, rappresentato secondo le norme contabili vigenti, nelle due parti rispettivamente riferite alle entrate e alle spese finanziarie di parte corrente e ai componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari (tra questi ultimi comprese sia le variazioni nei residui, come suggerito dalla Corte dei conti, sia i fitti figurativi come indicato dal Ministero vigilante), presenta un avanzo economico di L. 35.808.835.836 (nel precedente esercizio L. 127.479.083.557).

Il Collegio Sindacale rinvia per il commento alle varie partite, che hanno determinato i risultati economici dei vari Fondi, a quanto esposto nella relazione tecnica al bilancio consuntivo e si sofferma sui punti di maggiore interesse ponendo in rilievo che il risultato positivo del conto economico dell'Ente nasce dagli avanzi registrati, in misura rilevante, dal Fondo di Previdenza Generale ed, in minor misura, dal Fondo Ambulatoriali e dal Fondo di Previdenza del Personale (L. 209.059.423.800) cui si contrappongono i disavanzi del Fondo dei Medici di Medicina Generale e del Fondo Specialisti esterni (L. 173.250.587.964).

Il raffronto con i risultati del precedente esercizio evidenzia l'entità del mutamento nell'andamento economico delle gestioni dei Fondi dei medici convenzionati:

	Variazioni dell'esercizio 94	Variazioni dell'esercizio 95
— Fondo Prev. Generale Qt. A	+ 62.327.398.277	+ 56.081.368.631
Qt. B	+ 138.019.847.023	+ 148.060.986.252
— Fondo Prev. Generici	- 53.704.907.507	- 126.566.890.411
— Fondo Prev. Ambulatoriali	+ 11.367.246.847	+ 4.885.219.358
— Fondo Prev. Specialisti	- 30.516.113.490	- 46.683.697.553

Anche il confronto dei dati che compongono i risultati economici dei diversi Fondi dà la misura delle variazioni verificatesi nell'esercizio 1995:

	Contributi e proventi			Prestazioni e spese		
	1994	1995	Diff.	1994	1995	Diff.
— Fondo Prev. Generale Qt. A	275.022	284.573	+ 9.551	212.695	228.492	+ 15.797
Qt. B	151.558	163.306	+ 11.748	13.538	15.245	+ 1.707
— Fondo Prev. Generici	805.194	791.428	- 13.766	858.899	917.995	+ 59.096
— Fondo Prev. Ambulatoriali	264.236	250.616	- 13.620	252.868	245.731	- 7.137
— Fondo Prev. Specialisti.....	58.189	45.472	- 12.717	88.705	92.157	+ 3.452

Il Collegio prende atto che ha trovato applicazione la delibera del Comitato Direttivo del 13 gennaio 1995 con cui, ai fini di ripartire i proventi patrimoniali e gli oneri di gestione tra i Fondi, si è stabilito di rivalutare mediante l'uso degli indici elaborati dall'ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati) gli accantonamenti a riserva tecnica realizzati dai vari Fondi nel corso degli anni, al fine di misurarli con un metro monetario omogeneo.

Anche nel 1995 gli accantonamenti a riserva tecnica della quota "A" destinati a copertura degli oneri previdenziali connessi alla contribuzione fissa hanno fatto registrare un buon incremento in valore assoluto.

La quota "B" della Riserva tecnica, posta a copertura delle future prestazioni connesse alla contribuzione proporzionale al reddito libero professionale, ha fruito anche nell'esercizio 1995 dell'accantonamento della quasi totalità dei contributi versati, poiché la gestione è stata interessata da uscite relative a prestazioni per importi percentualmente modesti.

I risultati dei bilanci tecnici, commissionati alla fine dell'anno trascorso in attuazione delle disposizioni regolamentari e dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 509/94, daranno spunto per un'analisi dell'assetto regolamentare del Fondo. Il Collegio invita l'Ente a non trascurare l'esigenza di armonizzare, pur nella considerazione delle particolari caratteristiche di ciascun Fondo, i coefficienti di rendimento stabiliti dai regolamenti dei Fondi gestiti dall'Ente.

In relazione alla regolamentazione del Fondo di previdenza generale, il